

**Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"**

**Dipartimento di Scienze Politiche**

**Corso di Laurea in SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI  
a.a. 2015-2016**

Settore scientifico disciplinare:	<b>Insegnamento di STORIA ECONOMICA a.a. 2015-2016</b>			
	Eventuale articolazione in moduli			
	Anno di corso	Semestre		
	TERZO	SECONDO		
Titolare d'insegnamento	Prof. Marina Comei  Telefono: 080 5717279 e-mail: macomei@tin.it		Ricevimento martedì h.9-13 Durante il periodo di lezioni verranno comunicate le necessarie variazioni Luogo e orario di ricevimento: piazza C. Battisti – VI piano	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8	Concordate in aula		
Ore attività	64			
Propedeuticità	E' opportuno che l'esame di Storia Economica sia preceduto dalla preparazione degli esami di Storia Contemporanea e Politica Economica			
Pre-requisiti	Lo studente deve essere in grado di orientarsi negli snodi centrali della storia europea del Novecento e possedere nozioni fondamentali sulle politiche economiche del Novecento dal superamento del laissez faire, al keynesismo, al neoliberismo di fine secolo.			
Risultati apprendimento specifici	Alla conclusione del corso lo studente dovrà aver maturato una conoscenza piena dello sviluppo economico europeo del novecento, dei suoi modelli concettuali, delle sue componenti istituzionali, sociali ed internazionali. All'interno di questo quadro è rilevante che lo studente sia in grado di collocare le specificità della storia del sistema produttivo italiano in particolare rispetto a due nodi strutturali di lungo periodo come la dipendenza energetica e l'innovazione tecnologica avanzata.			

<p>Obiettivi formativi</p>	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia economica europea contribuendo a costruire la visione di un quadro articolato e complesso delle vicende del novecento. In particolare ci si propone di fornire gli strumenti di una comprensione critica sia delle grandi scansioni della prima metà del secolo con i suoi problemi strutturali di crescita, che del nuovo sistema internazionale nel secondo dopoguerra in cui le novità contenute nella divisione internazionale del lavoro, nell'ordine monetario, e nella pratica economica della guerra fredda introducono ad una fase di sviluppo senza precedenti a cui tutte le economie europee partecipano, sia pure utilizzando diversamente i principali fattori della crescita .</p> <p>All'interno di questa dimensione, in cui il tema della costruzione della stabilità europea si accompagna alla comprensione dei nodi dello sviluppo economico contemporaneo, una particolare attenzione verrà dedicata ai condizionamenti economici imposti dalla guerra fredda al modello di sviluppo italiano ed ai suoi riflessi nella fase di difficoltà per l'economia italiana che si apre con la globalizzazione di fine secolo.</p> <p>Una complessità che ha l'obiettivo di fornire agli studenti un background formativo che consenta di avere della storia economica europea una visione in grado di tenere insieme bagaglio conoscitivo di base e capacità di agevole orientamento ed interpretazione critica pluridisciplinare.</p>
<p>Contenuto</p>	<p>Il corso si compone di una parte generale e di una parte speciale. La parte generale è dedicata allo studio dei principali nodi tematici della storia economica del novecento: Grande guerra, trattati di pace e declino economico dell'Europa – Ripresa e instabilità degli anni Venti: debiti di guerra e riparazioni – gold standard e i prestiti internazionali – La crisi degli anni Trenta: crisi finanziaria e protezionismo – L'economia della guerra totale – Ricostruzione , Piano Marshall e avvio dell'integrazione europea – La grande espansione: le fonti della crescita, il ruolo delle esportazioni, il cambiamento dell'offerta – Gli anni Settanta: crisi petrolifere, stagflazione e risposte europee alla crisi – Gli anni Ottanta: ripresa, deflazione e problemi di bilancio – Difficoltà strutturali, disoccupazione e deficit di competitività – Rilancio dell'integrazione europea, costruzione dell'area euro e globalizzazione.</p> <p>La parte speciale è invece rivolta ad approfondire i caratteri della guerra economica ( controllo degli scambi commerciali est-ovest, aiuti ad alleati e paesi terzi, sanzioni economiche) che si sviluppa negli anni della guerra fredda, in particolare dal punto di vista dell'economia italiana che ha visto impostarsi e consolidarsi un modello di sviluppo segnato da una significativa dipendenza energetica e tecnologica dalla strategia petrolifera Usa e dalle multinazionali americane.</p>
<p>Bibliografia consigliata</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. V. Zamagni, <i>Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea</i>, Il Mulino, 1999 o In alternativa D.H. Aldcroft, <i>L'economia europea dal 1914 al 2000</i>, Laterza, Bari. 2004 (esclusi i capitoli VI e IX)</li> <li>2. A. Castagnoli, <i>La guerra fredda economica, Italia e Stati Uniti, 1947, 1989</i>, Laterza, 2015</li> </ol>

<p>Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento</p>	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla <b>(indicare qui le modalità):</b></p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti <b>(indicare qui le modalità):</b>  <b>Agli studenti frequentanti verrà richiesto di elaborare bibliografie ragionate su temi specifici</b></p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti <b>(indicare qui le modalità):</b>  <b>Su alcuni temi verranno promosse discussioni guidate in aula in cui gli studenti potranno affermare un punto di vista specifico rispetto alle questioni oggetto di ricostruzione ed analisi</b></p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore <b>(indicare qui le modalità):</b>  <b>La capacità di esporre e comunicare efficacemente verrà verificata in aula durante le esposizioni orali</b></p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze <b>(indicare qui le modalità):</b></p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze <b>(indicare qui le modalità):</b>  <b>Agli studenti frequentanti verrà chiesto di formare gruppi di lavoro</b></p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci <b>(indicare qui le modalità):</b></p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione <b>(indicare qui le modalità):</b>  <b>Agli studenti frequentanti verrà chiesto di organizzare il proprio tempo di studio in relazione alle fasi del corso ed allo svolgimento tematico e cronologico del programma</b></p>		
<p>Metodi di valutazione</p>	<p>Prova scritta</p>	<p>Eventuale prova di esonero Parziale  La partecipazione attiva al corso, l'elaborazione di tesine e di bibliografie ragionate contribuirà alla valutazione finale</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>SI</p>

Composizione e Commissione esame di profitto	Presidente Prof. Marina Comei	Componenti
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale espresso in trentesimi	
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale il candidato dovrà dimostrare l'apprendimento dei temi e delle questioni contenuti nel corso e nei testi proposti. Il voto verrà attribuito valutando la preparazione sui contenuti, la capacità di ragionamento critico, la chiarezza e proprietà espositiva.	